

la quale dimostra, che la Groenlanda degli Zeni credutasi perduta, è la stessa di quella d'oggi, e che il sito, e denominazione de' luoghi nella Carta Zeniana corrisponde a quella, che si usa di presente nella lingua groenlandese. Vedi la *Dissertazione intorno ad alcuni Viaggiatori eruditi Veneziani poco noti*, del Ch. D. Jacopo Morelli Bibliotecario di San Marco, 1803. Questo solo riflesso della delicata fedeltà così comprovata degli Zeni in rapporto alla Groenlanda, basta per assicurarci de' loro veritieri racconti in ogni altra parte de' loro viaggi, come altronde lo esige l'alta riputazione de' loro meriti ad ogni eccezione superiori, ed illustri.

72. Non ci si rechi a colpa tal digressione su i viaggi Zeniani verso il Settentrione, mercecchè oltre il confermarne la verità, ed il pregio, giova essa alla vera intelligenza d'alcune Isole al Nord-Ovest d'Europa nel nostro Mappamondo, come si disse al numero 69. Che se i luoghi non sono omonimi esattamente, è nota abbastanza, e facilmente scusabile la sì frequente alterazione nominale in que' tempi, la quale si riscontra anche in altri Autori in sì diverse denominazioni de' stessi luoghi, e generalmente il confessa anche Fra Mauro, num. 3., d'essersi adattato ai vocaboli usati, sebbene non i più precisi. Per la qual cosa si ponno francamente riconoscere nelle citate Isole quelle, che descrissero i predetti Veneti Viaggiatori, essendo gli unici, che a quella stagione abbiano dato notizie di que' luoghi, i quali solo in progresso di tempo meglio si conobbero, lorchè dietro altro Veneziano Sebastiano Cabotta, di cui al num. 93., ne riportarono il vanto di nuovo, o piuttosto redivivo scuoprimento i posteriori Argonauti Settentrionali, Inglesi, Olandesi, Danesi, Svedesi.

73. Veniamo all'esame. L'Ixilandia del nostro Mappamondo debbesi credere la Frislanda degli Zeni per la sua situazione, e grandezza, che appunto secondo essi eccede l'Irlanda; e tale appare anche nella nostra Carta, perchè rappresentata per metà, come al num. 15. si disse: Molto più, che osservasi ivi tra altri nomi di Città, o luoghi, quello di Nodifordi, Andeford nella Carta Zeniana, il qual nome in un nostro Portolano membranaceo, che porta in fronte l'anno 1558., del quale si parlò nell'Introduzione, si trova nell'Isola ivi detta *Scorafixa*, che è la Frislanda, come al numero 71., e identica a questa parimenti si deve dire l'Ixilandia, anche in radice di lingua, significando Ixilandia terra di ghiaccio, e